

### A Falconara Marittima

La Liberazione è stata ricordata con un ciclo di iniziative dal 23 al 29 aprile e si è conclusa nella sala delle Arti con la premiazione dei vincitori del concorso *25 aprile*, riservato agli alunni delle quinte elementari e terze medie. Hanno partecipato, con disegni, poesie e temi, circa 70 ragazzi delle elementari Alighieri, Lorenzini, Aldo Moro, Leonardo da Vinci e delle medie Giulio Cesare e Montessori.

Tra i partecipanti, preparati dagli insegnanti anche in base alle testimonianze di partigiani, c'erano diversi extracomunitari e tutti hanno presentato lavori di buona levatura, premiati con il libro a fumetti *Montemaggio - Una storia partigiana* di Sergio Staino. Ogni classe ha ricevuto buoni per acquistare libri del valore di € 60,00.

La prima iniziativa, promossa dall'amministrazione comunale, si è svolta il 23 nella Sala delle Arti, dove sono stati esposti materiali destinati al *Museo della Resistenza*, donati da alcuni cittadini. Questa sala ha ospitato anche una mostra fotografica, realizzata da Teofilo Celani, sul campo di sterminio di Auschwitz.

Il giorno dopo nel museo è stato presentato al pubblico un mosaico progettato e realizzato da insegnanti e allievi della quinta A dell'Istituto Statale d'Arte di Jesi su disegno originale di Enzo Cucchi; erano presenti il sindaco, gli amministratori comunali, le associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma, diverse scolaresche e la cittadinanza. La pioggia non ha fatto desistere i falconaresi dal partecipare numerosi alle cerimonie, indette per ricordare quel



giorno di 59 anni fa, in cui i partigiani e il popolo italiano hanno riconquistato la libertà per tutti, anche per coloro che sono stati alla finestra o, peggio, al soldo dell'invasore tedesco nel famigerato "esercito" fascista.

Per onorare i caduti e ricordare degnamente la data sono state deposte, dal sindaco e dal presidente della locale sezione dell'ANPI, corone d'alloro ai monumenti alla Resistenza e ai Caduti a Castelferretti, Falconara e Barcaglione.

Ha concluso la giornata il sindaco di Falconara, Giancarlo Carletti, che ha pronunciato un applaudito discorso celebrativo in Piazza Mazzini, soffermandosi particolarmente sui problemi della pace e della convivenza tra i popoli. La banda musicale di Castelferretti ha accompagnato tutte le cerimonie ed ha concluso la giornata con un concerto di inni partigiani. **(Gianfranco Pistola)**

### Le manifestazioni a Napoli e provincia

Dopo la deposizione delle corone al Mausoleo di Posillipo, al monumento delle Quattro Giornate e a quello a Salvo D'Acquisto, c'è stata *leri per domani*, la celebrazione ufficiale presso il teatro Mercadante, dove hanno parlato il sindaco, Rosa Russo Iervolino, il presidente dell'ANPI locale, Ettore Bonavolta, il presidente dell'Istituto campano per la Storia della Resistenza, Guido D'Agostino; ha concluso il senatore Raimondo Ricci, vice presidente nazionale dell'ANPI.

Il 25 aprile è stato celebrato in parecchi comuni della provincia di Napoli.

Numerose sono state le scuole di Napoli e della Campania che hanno ospitato conferenze-dibattito negli ultimi mesi (oratori Ettore Bonavolta, Antonio Amoretti, Salvatore Borrelli, Gennaro Di Paola e Bartolo Piscopo).

Altre sono state programmate fino alla conclusione dell'anno scolastico.

### A San Giorgio su Legnano

Buona partecipazione di cittadini al corteo che al suono delle canzoni partigiane intonate dalla banda cittadina ha attraversato le vie del paese per arrivare al Piazzale della Resistenza.

Sono state deposte due corone ai monumenti ai caduti delle guerre e della Resistenza. In precedenza un gruppo di iscritti all'ANPI aveva portato 12 mazzi di fiori in omaggio ad altrettanti ex partigiani che hanno partecipato alla lotta di liberazione; fra questi: Vincenzo Garzonio, Guido Vignati, Giuseppe Mezzenzana, Orazio Peretti, Enrico Solbiati.

Il sindaco di San Giorgio su Legnano (MI) e il presidente della locale Sezione dell'ANPI hanno tenuto i discorsi ufficiali.

Quest'ultimo ha toccato temi di grande importanza, dal ricordo del sacrificio degli italiani per la Liberazione, con particolare accento sul ruolo delle donne, alla nascita della Costituzione, baluardo inviolabile agli attacchi del revisionismo, alla guerra in Iraq, richiedendo il rispetto delle decisioni dell'ONU e un ruolo più attivo dell'Europa, al confronto con i giovani.

Quindi sono intervenuti gli alunni, coadiuvati dalle insegnanti, che hanno portato il loro contributo alla manifestazione. Le elementari hanno raccontato una storia di Rodari (*Il pozzo di Cascina Piana*), mentre le medie hanno letto un brano di Dacia Maraini (*Dove c'è la guerra*).

Al termine il parroco ha celebrato la messa.